



UNIVERSITÀ DI PADOVA

ISTITUTO DI ANATOMIA



Padova, 21.

Chiarissimo Signor Professore,

ho sezionato stamane il corpo della psittacule, da Lei mandatomi, non avendolo potuto far jeri, trovando mi a Venezia.

Data la piccola mole della specie e data soprattutto la mie scarsa conoscenza di patologia degli uccelli, non posso che riferirLe le alterazioni macroscopiche da me rilevate in confronto con quanto si osserva negli esemplari normali di altri rap. presentanti della classe.

Il fatto più saliente consiste in uno stato congestivo, mediocre nell'encefalo e nelle meningi, ma spiccatissimo negli organi del torace e dell'addome, e soprattutto nei polmoni, trasformati addirittura in una massa spugnosa impregnata di sangue: questo fatto, insieme con una forte iniezione dei vasi della mucosa della siringe (riscontrata al microscopio binoculare), spiegherebbe i sintomi da Lei riscontrati nella bestiola dal l'inizio della malattia.

Forse, ma a titolo di semplice ipotesi, credo si tratti perciò di una forma cronica infiammatoria dei polmoni, ma, Le ripeto, non ho la

necessaria competenza per poter formulare
un giudizio sicuro.

Ricambio di tutto cuore i di Lei
saluti e Le porgo i miei rispettosissimi
ossequi.

Di Lei dev. ^{mo} e obbl. ^{mo}

S. Favaro

S. S. Riguardo al processo Maggii
di imbalsamazione a base di gas o
vapori (probabilmente formaldeide), esso
non potrà condurre, nella migliore delle
ipotesi, che ad una mummificazione:
finché non si riusciranno a sostituire
i più che $\frac{3}{4}$ di acqua contenuti nei
tessuti del nostro organismo con un liqui-
do o con altra sostanza non evaporabile,
non si giungerà ad altro: ma, a quanto
pare, il collega Maggii è ben lungi da questo!